

## Prima tappa al museo archeologico **Gsi Italia, meeting di solidarietà**

di PAOLA CINTIO

SPOLETO - Arrivano numerosi dal Kenya, dal Ghana, dall'Estonia, dalla Grecia, dalla Turchia, dalla Repubblica Ceca e dalla Francia per partecipare all'incontro spoletino organizzato dal Gruppo solidarietà internazionale.

I giovani partecipanti al meeting di Gsi Italia hanno iniziato la settimana di incontro al museo archeologico cittadino. Grazie alle direttrice



I partecipanti

Liana Costamagna (nella foto) i ragazzi provenienti da Europa ed Africa hanno conosciuto la storia di Spoleto partendo dalla "Lex spoletina", risalente a metà del III secolo a. C., la quale detta le regole sulla tutela del monte sacro, appunto luco. Da qui è iniziata la discussione sul rispetto dell'ambiente e

arrivano da Kenia, Ghana, Estonia, Grecia, Turchia e Francia

sui disastri recenti causati dall'uomo. L'incontro ha visto anche la partecipazione di Antonio Brunori, segretario generale del Pefc, il programma internazionale di eco certificazione forestale per la tutela del verde.

Al progetto Youth in action, finanziato dalla commissione europea e promosso da altre ong internazionali, parteciperanno anche rappresentanti dal ministero degli affari esteri, dalle agenzie della Fao e dell'Unicef, dalla Regione dell'Umbria e dalle amministrazioni comunali di Spoleto, Castel Ritaldi e Giano.

Da sabato, presso il convitto Inpdap di piazza Campello, dove sono ospitati i giovani, ha avuto inizio anche la settimana del cinema africano, per promuovere la riflessione degli spettatori su temi reali. Scopo del meeting è quello di far consegnare ai partecipanti entro venerdì (giorno in cui si concluderà la settimana di dibattiti dei ragazzi provenienti da varie parti del mondo), dieci raccomandazioni finali, dei veri e propri consigli per affrontare le situazioni odierne, che poi verranno esposte alle amministrazioni locali. Questo sarà dunque il risultato di ragionamenti effettuati dal gruppo a seguito del fallimento degli obiettivi del millennio, stilati dai Capi di Stato più potenti nell'anno 2000 per aiutare i paesi sottosviluppati ad affrontare le cause di estrema povertà che li infligge.

